



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

ACCORDO DISTRETTUALE TRA I COMUNI DI BASTIGLIA, BOMPORTO, CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA, RAVARINO, SAN CESARIO SUL PANARO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO CONCILIAZIONE" ANNO 2020, PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

tra

Il Comune di Bastiglia, con sede in Bastiglia (MO) alla Piazza Repubblica, 57 - 41030 Bastiglia (MO), codice fiscale 00686230368, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n.11 del 10/02/2020;

Il Comune di Bomporto, con sede in Bomporto (MO) alla Via Per Modena, 7 - 41030 Bomporto (MO), codice fiscale 00662760362, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 10/02/2020;

Il Comune di Castelfranco Emilia, con sede in Castelfranco Emilia (MO), alla piazza della Vittoria n. 8, codice fiscale 00172960361, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 11/02/2020;

Il Comune di Nonantola, con sede in Nonantola (MO) alla Via Marconi, 11 - 41015 Nonantola (MO), codice fiscale 00237070362, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 13/02/2020;

Il Comune di Ravarino, con sede in Ravarino (MO) alla via Roma n. 173, codice fiscale 00314810367, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 14/02/2020;

Il Comune di San Cesario sul Panaro, con sede in San Cesario sul Panaro alla piazza Roma n. 2, codice fiscale Piazza Roma, 2 - 41018 San Cesario sul Panaro (MO), in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 10/02/2020;

PREMESSO

- che la Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che l'esigenza di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli e, pur modificandosi nelle modalità e nella manifestazione dei bisogni, permane nel tempo, ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne e residenziali nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;
- che i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per i bambini e ragazzi da 3 a 13 anni, in cui:

- entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- un solo genitore si trovi in una delle condizioni indicate al punto precedente poichè uno dei due genitori non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura con riferimento alla presenza di componenti il nucleo con disabilità grave o non autosufficienza;
- che, per la realizzazione del progetto, in un'ottica di ottimizzazione della programmazione e del raccordo tra i Comuni e Regione, è stato condiviso di individuare, per ogni ambito distrettuale, un Comune referente;
- che le risorse sono state suddivise in base alla popolazione 3/13 anni tra i 38 ambiti distrettuali della regione e che, a seguito di questo criterio, al distretto di Castelfranco Emilia sono stati assegnati euro 119.233,00;
- che, a livello regionale, sono stati definiti i requisiti minimi di qualità dei gestori dei centri estivi aderenti all'azione;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA'

Le parti, attraverso il presente accordo, intendono disciplinare i reciproci rapporti nell'attuazione del progetto regionale, con riferimento all'articolazione organizzativa indicata dalla Regione e finalizzata a una organizzazione e gestione distrettuale.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente accordo disciplina la realizzazione del "Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – priorità 9.4 - 2020", promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, definendo ruoli, compiti e procedure.

ART. 3 – FUNZIONI E COMPITI DEL COMUNE CAPOFILO

Il Comune di Castelfranco Emilia assume il ruolo di ente capofila.

Competono al Comune di Castelfranco Emilia le seguenti attività:

- a) indire e svolgere la procedura a evidenza pubblica finalizzata all'individuazione dei soggetti gestori del territorio distrettuale, avuto a riferimento le indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna;
- b) trasmettere l'elenco dei gestori alla Regione;
- c) indire la procedura volta alla raccolta da parte dei singoli comuni del distretto – ognuno per il proprio territorio - delle domande di contributo delle famiglie, recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta da ciascun comune in relazione al proprio territorio e redigere un'unica graduatoria distrettuale sulla base dell'ISEE in caso di domande superiori alla disponibilità del budget, segnalando alla Regione la presenza di domande inevase;
- d) trasmissione alla Regione Emilia Romagna della graduatoria distrettuale;
- e) gestione della graduatoria distrettuale dei beneficiari;
- f) gestione delle risorse finanziarie, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 6;
- g) trasmissione alla Regione Emilia Romagna dell'elenco dei beneficiari;
- h) curare i rapporti con la Regione Emilia Romagna e il raccordo tra i comuni del distretto;
- i) ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente al ruolo di ente capofila.

ART. 4 - FUNZIONI E COMPITI DEI COMUNI DELEGANTI

I Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro si impegnano a:

- a) raccogliere le domande dei propri residenti presso le sedi territoriali che saranno indicate nell'avviso unico, al fine di garantire la vicinanza dei servizi;
- b) supportare il comune capofila nello svolgimento dell'attività istruttoria, ognuno per le domande afferenti ai propri residenti;
- c) effettuare le verifiche in ordine alla sussistenza in capo alle famiglie richiedenti il contributo dei requisiti indicati dalla Regione Emilia Romagna;
- d) curare l'informazione sul territorio comunale;
- e) erogare il contributo alle famiglie, ognuno per l'ambito territoriale di competenza;

f) collaborare con l'ente capofila in ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente.

ART. 5 – MODALITA' ATTUATIVE

Il Comune di Castelfranco Emilia, in qualità di ente capofila, espletterà il procedimento relativo all'individuazione dei soggetti gestori concludendolo entro i termini e nel rispetto delle modalità definiti dai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.

Individuati i soggetti gestori, il Comune di Castelfranco Emilia svolgerà il procedimento strumentale alla raccolta delle domande di contributo delle famiglie interessate.

Sarà cura dei Comuni del distretto, ognuno per il proprio territorio, promuovere l'informazione dell'iniziativa e raccogliere le domande delle famiglie residenti nonché svolgere l'attività istruttoria. In particolare, i Comuni del distretto provvederanno, in tempo utile, a trasmettere al Comune capofila l'elenco delle famiglie aventi i requisiti previsti per il contributo e la relativa quota teorica da riconoscere al nucleo, nel rispetto dei parametri definiti dalla Regione Emilia Romagna e riportati al seguente art. 6.

L'esito delle istruttorie comunali confluiranno in un'unica graduatoria, che verrà elaborata dal Comune capofila individuando i possibili beneficiari del contributo sino a esaurimento del budget.

La graduatoria sarà approvata dal Comune di Castelfranco Emilia e trasmessa ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna, entro i termini e nel rispetto delle modalità definiti da detti uffici.

Spetta al comune Capofila la gestione della graduatoria, con il supporto dei singoli Comuni del distretto.

ART. 6 – GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE REGIONALI

Le risorse regionali assegnate al distretto di Castelfranco Emilia ammontano a euro 119.233,00.

Alle singole famiglie è riconosciuto un contributo per ciascun bambino/ragazzo per la copertura del costo di iscrizione, quantificato in 84,00 euro settimanali e per un massimo di quattro settimane di partecipazione, fermo restando:

- ✓ che il contributo non può essere superiore al costo di iscrizione previsto dal soggetto gestore;
- ✓ che il contributo massimo erogabile è di euro 336,00;
- ✓ che detto importo massimo può essere riconosciuto per la frequenza a quattro settimane se il costo settimanale è uguale o superiore a euro 84,00 o per un numero superiore di settimane se il costo settimanale è inferiore a euro 84,00.

Sono destinatari del beneficio i minori appartenenti a famiglie con ISEE sino a 28.000,00, in cui:

- ✓ entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- ✓ un solo genitore si trovi in una delle condizioni indicate al punto precedente poichè uno dei due genitori non è occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura con riferimento alla presenza di componenti il nucleo con disabilità grave o non autosufficienza;

E' escluso l'accesso al contributo regionale nel caso in cui l'alunno benefici di contributi da parte di altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di servizio nell'estate 2020, fatte salve eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Il Comune di Castelfranco Emilia provvede all'invio ai competenti uffici della Regione degli elenchi dei bambini che hanno effettivamente frequentato il centro estivo, entro il termine e secondo le modalità stabiliti da detti uffici.

Le risorse regionali vengono registrate nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio del Comune di Castelfranco Emilia, il quale provvederà a introitare la quota spettante al distretto sulla base dell'effettiva frequenza dei minori al centro estivo e successivamente a trasferire ai Comuni deleganti - ognuno per l'ambito territoriale di competenza - le somme necessarie per l'erogazione dei contributi alle famiglie beneficiarie.

ART. 7 – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI

Il Comune di Castelfranco Emilia, per la realizzazione del "Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – priorità 9.4 - 2020", mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, senza che nulla sia dovuto dagli altri Comuni del distretto.

ART. 8 – DURATA

Il presente accordo ha durata pari all'attuazione del "Progetto conciliazione" della Regione Emilia Romagna, sviluppato sull'annualità 2020.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Il Comune di Castelfranco Emilia gestisce i dati personali relativi alle procedure oggetto del presente accordo nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dalla normativa vigente in materia.

Il Comune capofila e i singoli Comuni deleganti sono titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività a ciascuno assegnate.

ART. 10 – CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI RESE

I controlli di norma saranno effettuati in via preventiva rispetto all'erogazione della prestazione richiesta; in via eccezionale, in relazione all'urgenza di erogare la prestazione, si procederà all'effettuazione del controllo in via successiva.

I controlli sono effettuati a campione, successivi, e ove possibile, diretti.

Al campione individuato si applica poi l'accertamento mirato. All'accertamento mirato è normalmente connesso l'accertamento documentale. I controlli indiretti si applicano laddove non sia possibile la modalità diretta.

I controlli a campione saranno eseguiti sul 5% (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero decimale) delle dichiarazioni rese per ciascun territorio comunale.

I controlli mirati sono eseguiti in tutti i casi in cui sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, inerenti stati, fatti e qualità personali e/o di terzi facenti parte del nucleo familiare del richiedente.

I controlli possono essere:

- a) formali di regolarità, al fine di regolarizzare quelle contenenti errori formali non imputabili al dolo del dichiarante
- b) controlli sostanziali sulla veridicità in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi sulla veridicità e/o attendibilità di quanto dichiarato;
- c) controlli di congruità e compatibilità fra quanto dichiarato rispetto ad altre dichiarazioni rese o altre domande presentate dal nucleo.

Il procedimento per il controllo a campione viene effettuata mediante sorteggio tramite il programma di generazione di numeri casuali disponibile sul sito della Regione Emilia Romagna (www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore), con seme generatore pari al numero complessivo delle richieste di partecipazione alla procedura negoziata ammesse. L'algoritmo utilizzato dal sito genera una sequenza con le stesse proprietà statistiche di una sequenza casuale. Si tratta di un generatore di Lehmer, ovvero di un generatore congruenziale moltiplicativo.

Nel caso il programma di generazione di numeri casuali disponibile sul sito della Regione Emilia Romagna, fosse alla data e all'ora previsti per il sorteggio temporaneamente non utilizzabile si provvederà a sorteggio manuale.

Delle operazioni di estrazione dovrà essere redatto dal responsabile del procedimento apposito verbale, a firma anche di due dipendenti in qualità di testimoni, a seguito del quale verrà attivata la procedura di controllo.

ART. 11 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'esecuzione del presente accordo e all'applicazione delle sue clausole, è risolta prioritariamente in via bonaria.

Qualora le parti non riescano ad addivenire alla risoluzione in via bonaria, e controversie sono devolute alla competente sezione del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna.

ART. 12 – REGISTRAZIONE

Il presente accordo, esente dall'imposta di bollo, è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986.

ART. 13 – NORME FINALI

Le parti danno atto che le reciproche comunicazioni per la gestione del presente accordo avverranno in forma semplificata tramite posta elettronica ordinaria e, pertanto, si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni che avvengono alla casella di posta elettronica che ogni ente comunicherà.

Ogni modifica o integrazione sostanziale che si rendesse necessaria prima della scadenza verrà approvata con apposito atto adottato dalle giunte comunali.

È demandata ai responsabili/dirigenti la competenza in ordine a eventuali modifiche di dettaglio tese a rendere più funzionale il presente accordo.

Per quanto non previsto dal presente accordo, si applicano le disposizioni normative vigenti nel tempo nei diversi istituti contemplati.

Letto, approvato e sottoscritto.

per il Comune di Bastiglia

Il Sindaco Silvestri Francesca _____

per il Comune di Bomporto

Il Sindaco Giovannini Angelo _____

per il Comune di Castelfranco Emilia

Il Sindaco Gargano Giovanni _____

per il Comune di Nonantola

Il Sindaco Nannetti Federica _____

per il Comune di Ravarino

Il Sindaco Rebecchi Maurizia _____

per il Comune di San Cesario sul Panaro

Il Sindaco Zuffi Francesco _____